

## **La legge Marzano per la commissione Amato**

Sotto il fuoco incrociato di destra e sinistra, Giuliano Amato ha provato a resistere ma alla fine ha dovuto passare la mano. Su questo giornale abbiamo già scritto che «Alemanno non è il male assoluto» e che, pur non essendo mai stati fan della commissione Amato, non avevamo compreso perché, dopo le parole di Alemanno sul fascismo, quella commissione dovesse saltare. Come se le idee del sindaco di Roma rappresentassero una novità. Scrivemmo anche che, rinunciando proprio in quel momento alla commissione, il centrosinistra avrebbe dimostrato l'ipocrisia delle argomentazioni con le quali l'aveva accettata. Ebbene, alla fine quella commissione si farà, ma senza Amato.

Se l'atteggiamento di una parte del centrosinistra è apparso criticabile, va però detto che anche il timing che ha portato Amato a dire di no è quantomeno curioso. Per come si erano messe le cose, naturalmente quel no non ha sorpreso nessuno. Ma avrebbe avuto un senso se fosse stato reso pubblico prima del discorso pronunciato da Fini alla festa dei giovani di An con cui il presidente della Camera ha bacchettato sia Alemanno che La Russa. Passare la mano dopo quel discorso, invece, non ci sembra comprensibile perché, casomai, le parole di Fini avevano ripristinato, almeno in parte, le condizioni che secondo Amato non sussistevano più per andare avanti.

Ciò detto, la presidenza di Giuliano Amato dava alla intera operazione un senso politico che con Antonio Marzano viene completamente a mancare. Non si vuole qui mettere in discussione il profilo dell'ex ministro, che pure al governo non brillò, ma piuttosto segnalare che in questo modo la commissione si ridurrà a sopravvivere a se stessa, avendo del tutto mutato pelle e significato. Da bipartisan che era, ora è monopartisan. Da autorevole che sembrava, oggi lo è decisamente meno. Davvero una fine ingloriosa. Non deve essere casuale che, simbolicamente, abbia fatto ricorso all'uomo che ha dato il suo nome alla legge sui fallimenti industriali.